REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
SETTORE 04 - LAVORI PUBBLICI - POLITICHE EDILIZIA ABITATIVA, VIGILANZA ATERP, ESPROPRI

Assunto il 24/11/2021

Numero Registro Dipartimento: 77

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. *13013 del 16/12/2021*

OGGETTO: FONDO SULLA MOROSITA' INCOLPEVOLE, ISTITUITO DALL'ART. 6, COMMA 5, DEL DECRETO LEGGE 31 AGOSTO 2013, N. 102 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 28 OTTOBRE 2013, N. 124 - IMPEGNO CONTABILE, RIPARTO E ASSEGNAZIONE ANNUALITÀ 2021.

Settore Gestione Entrate	**Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese**
VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011	VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011
Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO (con firma digitale)	**Sottoscritto dal Dirigente del Settore** Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO (con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- la Legge Regionale 13.03.1996 n.7 recante "norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale" ed in particolare:
  - l'art.28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
  - l'art.30 relativo alla competenza ed ai poteri del Dirigente Responsabile del Settore;
  - l'art.1 comma 3, che opera, per quanto non previsto dalla L.R. n.7/1996, il rinvio recettizio alle disposizioni del D.Lgs. 29/1993 e s.m.i. nonché ai contratti nazionali;
- gli artt.16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e succ. modif. ed integrazioni;
- la D.G.R. 21.06.1999 n.2661 recante "adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7/96 e dal D.Lgs. n.29/93 e s.m.i.".
- il Decreto 21.06.1999 n.354 del presidente della Regione, recante "separazione dell'attività amministrativa in indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- la D.G.R. 11.11.2006, n. 770 con la quale è stato approvato l'ordinamento generale delle strutture della Giunta Regionale (art. 7 della L.R. n. 31/2002);
- il D.P.G.R. n. 180 del 07.11.2021, avente ad oggetto "*Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio 2019, n. 3*", con cui, fra l'altro, l'Ing. Domenico Pallaria è stato individuato quale reggente del Dipartimento "*Infrastrutture e Lavori Pubblici*";
- altresì, il Regolamento regionale n. 9 del 07.11.2021, pubblicato sul BURC parte I n. 88 del 07.11.2021;
- il D.P.G.R. n. 185 del 08.11.2021, con il quale è stato conferito l'incarico all'ing. Domenico Pallaria di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "*Infrastrutture e Lavori Pubblici*";
- il D.D.G. n. 11489 del 10.11.2021, con il quale è stato conferito, nelle more dell'espletamento delle procedure previste, all'ing. Francesco Tarsia, l'incarico di reggenza del Settore n. 4 "Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa, Vigilanza Aterp, Espropri;
- la L.R. n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- la L.R. n. 31 del 10/11/1975 e s.m.i.;
- la L.R. n. 8 del 04/02/2002, "Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione Calabria";
- le leggi regionali n. 34 del 30/12/2020 avente per oggetto Legge di stabilità Regionale 2021 e n. 35 del 30/12/2020 avente per oggetto "Bilancio di previsione finanziario Regione Calabria per gli anni 2021/2023, pubblicate sul BURC n. 126 del 30/12/2020, con il quale il Consiglio Regionale ha adottato il previsto atto normativo contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione delle norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione (2021-2023);
- la DGR n. 512 del 30/12/2020 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021-2023 (artt.11 e 39, c.10, d.lgs 23/06/2011, n.118);
- la DGR n. 513 del 30/12/2020 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2021-2023 (artt. 39, c.10, dgls 23/06/2011, n.118);
- la DGR n. 342 del 30.07.2021 recante "Chiusura dei conti relativi all'esercizio finanziario 2020. Riaccertamento ordinario dei residui attivi, passivi e determinazione delle economie di spesa (art. 3, comma 4, del D.lgs 23 giugno 2011 n. 118) e ricognizione dei residui attivi e passivi non rientranti nel riaccertamento ordinario dei residui (titolo ii del d. lgs. 118/2011)";

VISTO

- il Decreto Legge 31/08/2013, n. 102 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28/10/ 2013 n. 124;
- il Decreto Legge 28/03/2014, n. 47 convertito, con modificazioni, dalla legge 23/05/2014, n. 80; in particolare l'art. 6 comma 5, del Decreto Legge n. 102 del 2013 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28/10/2013, n. 124 che ha istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli dei Comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA) inseriti nella delibera CIPE n. 87/2003;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- il DDS n. 8056 del 04/08/2021 con cui è stato individuato quale Responsabile del procedimento, per la concessione di contributi di cui al "Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli", il dott. Costantino Blaiotta;
- il Decreto del 30 marzo 2016 del Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti emanato di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze che ha provveduto alla revisione dei criteri, delle procedure e delle modalità di accesso ai contributi al fondo inquilini morosi incolpevoli, già definiti con DM del 14/05/2014;
- il Decreto interministeriale MIMS – MEF del 30 giugno 2021, registrato dalla Corte dei conti il 10 settembre 2021, al n. 2680 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 settembre 2021, che ha provveduto al riparto della dotazione assegnata per l'anno 2021 destinando alla Regione Calabria la somma di € 417.284,65;

PRESO ATTO della D.G.R. n. 470 del 12/11/2021 che ha disposto - a seguito del trasferimento della somma, indicata nel Decreto del MIMS – MEF del 30 giugno 2021, pari di € 417.284,65 dalla tesoreria provinciale dello Stato alla Regione Calabria - di apportare le conseguenti variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2021, nonché al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 512 del 30/12/2020;

RITENUTO opportuno, al fine di rendere l'utilizzo delle risorse statali assegnate più aderente alla domanda espressa nelle singole realtà locali, l'utilizzo dei residui relativi alle annualità pregresse pari ad € 55.706,22 giacenti sul capitolo di spesa dedicato al fondo;

CONSIDERATO allo stato attuale non si dispone di ulteriori risorse oltre a quelle sopra richiamate, da destinare al destinato agli inquilini morosi incolpevoli, da ripartire ed assegnare per far fronte alle richieste inerenti all'annualità 2021;

RITENUTO di poter determinare il fondo, destinato agli inquilini morosi incolpevoli, da ripartire ed assegnare per far fronte alle richieste inerenti all'annualità 2021, in **€ 472.990,87** così costituito:
- € 417.284,65: fondi statali giacenti sul capitolo di spesa U3202041201 "Fondo inquilini morosi incolpevoli" istituito dall'articolo 6, comma 5, del DL 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124";
- € 55.706,22: fondi statali residui relativi alle annualità precedenti, differiti per esigibilità all'esercizio finanziario corrente, giacenti sul capitolo di spesa U3202041201 "Fondo inquilini morosi incolpevoli" istituito dall'articolo 6, comma 5, del DL 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124"; conto impegno n. 6399/2021;

PRESO ATTO altresì, che il richiamato Decreto del MIMS – MEF del 30 giugno 2020, oltre a ripartire ed assegnare i fondi disponibili alle regioni:
- amplia la platea dei possibili destinatari dei contributi di cui all'oggetto, limitatamente all'anno 2021, rispetto ai criteri di accesso ai contributi stabiliti con il decreto interministeriale 30 marzo 2016, anche ai soggetti che, pur non essendo destinatari di provvedimenti esecutivi di sfratto, presentino una autocertificazione nella quale dichiarino di aver subito, in ragione dell'emergenza Covid-19, perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 25%. Il richiedente deve essere titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare registrato anche se tardivamente e deve risiedere nell'alloggio da almeno un anno. Sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie A1, A8 e A9.
- precisa che la riduzione del reddito di cui al comma precedente può essere certificata attraverso l'ISEE corrente o, in alternativa, mediante il confronto tra l'imponibile complessivo derivante dalle dichiarazioni fiscali 2021/2020.
- precisa, altresì, che i contributi di che i contributi del fondo non sono cumulabili con il c.d. reddito di cittadinanza di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019 n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019 n. 26, come stabilito dall'art. 1, comma 3, del decreto interministeriale 23 giugno 2020. Pertanto i comuni, successivamente alla erogazione dei contributi, comunicano all'INPS la lista dei beneficiari ai fini della compensazione sul reddito di cittadinanza per la quota destinata all'affitto;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- demanda alle stesse di individuare i comuni destinatari anche in deroga all'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa per come individuati nella delibera CIPE n. 87/2003;

RITENUTO, in considerazione dell'esigua somma disponibile, di limitare l'accesso al fondo di che trattasi al fondo ai soli comuni considerati ad alta tensione abitativa (delibera CIPE n. 87/2003);

PREMESSO

- che i comuni calabresi considerati ad alta tensione abitativa per come individuati nella delibera CIPE n. 87/2003 risultano: Acri, Cassano allo Jonio, Castrovillari, Catanzaro, Corigliano-Rossano, Cosenza, Crotone, Gioia Tauro, Lamezia Terme, Montalto Uffugo, Palmi, Reggio Calabria, Rende, San Giovanni in Fiore e Vibo Valentia;
- che il sopracitato decreto interministeriale del 30/06/2021 nel ripartire le risorse del fondo nazionale, utilizza come parametro il numero dei provvedimenti esecutivi di rilascio degli Immobili ad uso abitativo emessi dall'autorità giudiziaria per morosità ed altre cause nell'anno 2019, pubblicati dal Ministero degli Interni;

CONSIDERATO

- che il Ministero degli Interni non pubblica i dati delle procedure di rilascio degli immobili per singolo comune ma solo per province, suddividendoli fra comuni "capoluogo" e "altri comuni";
- pertanto che, per gli "altri comuni", avendo a disposizione solo un dato cumulativo, risulta necessario precedere alla stima della media dei provvedimenti di sfratto emessi. Nello specifico, è stato applicato un parametro indiretto di calcolo, risultante dal rapporto fra le procedure di rilascio degli immobili e le famiglie residenti al 31/12/2018, per ciascun Comune. Detto valore ha permesso di costruire la media dei provvedimenti di sfratto consentendo la suddivisione dei fondi da destinare a ciascuno di essi;
- per i comuni "capoluogo", per i quali non risultava pervenuto, al competente Ministero degli Interni, alcun dato circa i provvedimenti esecutivi di rilascio degli Immobili ad uso abitativo emessi dall'autorità giudiziaria per morosità o altre cause, utilizzando la stessa metodologia di calcolo descritta al punto precedente, si è provveduto a ripartire i fondi residui relativi all' annualità precedente giacenti sul capitolo dedicato.

TENUTO CONTO

- delle indicazioni interministeriali, applicando alla somma complessiva disponibile pari ad € 472.990,87 i parametri e criteri sopra richiamati, ai Comuni ATA sono destinate le somme indicate nella sottostante tabella:

Riparto fondo morosità incolpevole per l'annualità 2021		
Comune	**Provincia**	**Importo**
Cosenza	CS	€ 292.365,04
Acri	CS	€ 9.817,22
Cassano allo Jonio	CS	€ 7.226,06
Castrovillari	CS	€ 10.152,52
Corigliano-Rossano	CS	€ 32.346,19
Montalto Uffugo	CS	€ 8.514,80
Rende	CS	€ 16.511,82
San Giovanni in Fiore	CS	€ 8.456,63
Catanzaro	CZ	€ 14.597,54
Lamezia Terme	CZ	€ 25.249,71
Reggio Calabria	RC	€ 29.887,61
Gioia Tauro	RC	€ 2.914,50
Palmi	RC	€ 3.122,13
Crotone	KR	€ 6.644,66
Vibo Valentia	VV	€ 5.184,44
	Totale	**€ 472.990,87**

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- che questa regione considera significativi bandi (o altre procedure amministrative) avviati dai Comuni il cui termine di presentazione delle domande ricade nell'anno di riferimento (2021). Il 31 Marzo dell'anno successivo a quello di riferimento è considerato, per i Comuni, il termine ultimo (perentorio) per avanzare le richieste per l'anno precedente, pertanto, ad oggi non si hanno dati sul reale fabbisogno di ciascun comune ATA;
- che la ripartizione di cui sopra, essendo basata su dati - tra l'altro, per buona parte dei comuni calabresi non pervenuti al Ministero dell'Interno - statistici, può non corrispondere al reale fabbisogno di ciascun comune, pertanto, al fine di consentire un più efficiente utilizzo dei fondi, si ritiene necessario precisare che eventuali risorse non utilizzate da parte alcuni comuni potranno sopperire all'eventuale maggior esigenza da parte di altri;

PRESO ATTO che la richiama somma di € 472.990,87 risulta iscritta sul capitolo di bilancio n. U3202041201 con denominazione "Spese per la concessione di contributi agli inquilini morosi incolpevoli (art. 6, comma 5, D.L. 31/08/2013, n. 102, convertito, con modificazioni dalla Legge 28/10/2013, n. 124)";

CONSIDERATO che l'obbligazione giuridica correlata al presente provvedimento è perfezionata, in quanto sono determinate la somma da pagare, il soggetto creditore, la ragione del debito nonché la scadenza dell'obbligazione e che, pertanto, occorre costituire vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria;

ATTESTATO
- che ricorrono i presupposti per procedere all'assunzione dell'impegno, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 56 e dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011;
- che ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47/2011, per l'impegno di che trattasi è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sul pertinente capitolo U3202041201, e la corretta imputazione della spesa sul bilancio dell'esercizio finanziario 2021;

PRESO ATTO che i fondi pari ad € 55.706,22 giacenti sul capitolo di spesa U3202041201 risultano già impegnati sul conto impegno n. 6399/2021, a seguito di ricercamento ordinario;

RITENUTO
- per quanto sopra, di dover provvedere al solo impegno di € 417.284,65 sul capitolo U3202041201 del bilancio regionale 2021;
- di assegnare, per come sopra determinata e ripartita nella tabella denominata "Riparto fondo morosità incolpevole per l'annualità 2021", la somma complessiva di € 472.990,87 ai comuni ad Alta Tensione Abitativa individuati nella delibera CIPE n. 87/2003, quale fondo per l'annualità 2021 destinato agli inquilini morosi incolpevoli;

RISCONTRATA, altresì, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario dell'anno in corso;

VISTA
- la proposta di accertamento n. 6170 del 24/11/2021 sul capitolo d'entrata n. E2109003501, generata telematicamente e allegata al presente atto;
- la proposta di impegno n. 8355 del 24/11/11 sul capitolo di spesa n. U3202041201, generata telematicamente e allegata al presente atto;

RICHIAMATO il disposto dell'art. 14 della LR n. 43 del 2016, che introduce nella LR n. 7 del 1996 l'art. 21 bis (Ulteriori disposizioni in materia di adeguamento dell'ordinamento regionale al principio di separazione tra funzioni di indirizzo e controllo e attività di gestione), con il quale si stabilisce che, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, le disposizioni legislative e regolamentari, sia previgenti sia emanate successivamente all'entrata in vigore della medesima, che attribuiscono alla Giunta regionale attività di gestione o negoziale nonché l'adozione di atti o provvedimenti amministrativi, di cui agli articoli 14 e 17 della LR n. 7 del 1996, si intendono nel senso che la relativa competenza spetta ai dirigenti;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

ATTESTATO che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del d.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del d.lgs. n.33 del 2013;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

A TERMINI delle richiamate disposizioni legislative;

ATTESTATA, da parte dei Dirigenti che sottoscrivono il presente atto, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che si intendono qui integralmente riportati:

1) di **assegnare**, quale fondo per l'annualità 2021 destinato agli inquilini morosi incolpevoli (art. 6, comma 5, D.L. 31/08/2013, n. 102, convertito, con modificazioni dalla Legge 28/10/2013, n. 124), ai comuni ad Alta Tensione Abitativa individuati nella delibera CIPE n. 87/2003, la somma complessiva di **€ 472.990,87**, per come sopra determinata e ripartita nella tabella denominata "Riparto fondo morosità incolpevole per l'annualità 2021";

2) di **dare atto** che i fondi pari ad **€ 55.706,22** risultano già impegnati sul conto impegno n. 6399/2021 del capitolo di spesa U3202041201;

3) di **accertare** la somma di € 417.284,65 sul capitolo d'entrata n. E2109003501 del bilancio regionale 2021, ai sensi dell'art 53 del D.lgs 110/2011 e s.m.i., allegato 4.2 principio 3.2, debitore Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;

4) di **autorizzare** il Settore Ragioneria Generale ad impegnare la somma di **€ 417.284,65**, a valere sul capitolo di spesa n. U3202041201 del bilancio regionale 2021 che presenta la necessaria disponibilità giusta proposta di impegno n. 8355/2021, collegata all'accertamento n. 6170/2021;

5) di **precisare**, per le motivazioni esposte in narrativa:
   a) che limitatamente all'anno 2021, la platea dei possibili destinatari dei contributi di cui all'oggetto, è ampliata, rispetto ai criteri di accesso ai contributi stabiliti con il decreto interministeriale 30 marzo 2016, anche ai soggetti che, pur non essendo destinatari di provvedimenti esecutivi di sfratto, presentino una autocertificazione nella quale dichiarino di aver subito, in ragione dell'emergenza Covid-19, perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 25%. Il richiedente deve essere titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare registrato anche se tardivamente e deve risiedere nell'alloggio da almeno un anno. Sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie A1, A8 e A9.
   b) che la riduzione del reddito di cui al comma precedente può essere certificata attraverso l'ISEE corrente o, in alternativa, mediante il confronto tra l'imponibile complessivo derivante dalle dichiarazioni fiscali 2021/2020.
   c) che l'ammontare del contributo concedibile a detti soggetti è in misura proporzionale alla perdita di reddito, per come definita al precedente punto a) ed accertata dal comune con le modalità di cui al precedente punto b).
   d) che il contributo per perdita di reddito IRPEF, in ragione dell'emergenza COVID-19, di cui al Fondo sulla morosità incolpevole non è cumulabile la stessa tipologia di contributo prevista per il Fondo Nazionale per l'accesso alle abitazioni in locazione (art. 11, legge 431/98).
   e) che i contributi del fondo di che trattasi (ordinari e per perdita reddito IRPEF in ragione del COVID-19) non sono cumulabili con il c.d. reddito di cittadinanza di cui al decreto-legge

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

28 gennaio 2019 n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019 n. 26, come stabilito dall'art. 1, comma 3, del decreto interministeriale 23 giugno 2020. Pertanto i comuni, successivamente alla erogazione dei contributi, comunicano all'INPS la lista dei beneficiari ai fini della compensazione sul reddito di cittadinanza per la quota destinata all'affitto.

f) che eventuali risorse non utilizzate da parte alcuni Comuni potranno sopperire all'eventuale maggior esigenza da parte di altri;

3) di **dare mandato** al Settore 4 "Lavori Pubblici – Politiche di edilizia abitativa - Vigilanza ATERP - Espropri" di questo Dipartimento per gli adempimenti di erogazione delle somme assegnate ai Comuni;

4) di **provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

5) di **provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

6) di **precisare** che la pubblicazione sul Sito Web Istituzionale di questa Regione costituisce, ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90, comunicazione di avvio del procedimento;

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
BLAIOTTA COSTANTINO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
TARSIA FRANCESCO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
PALLARIA DOMENICO
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.